

Pil, Fitch alza le stime: da 0,5 a 1,2%

L'aumento 2023, rating confermato. Ma **Sangalli**: consumi giù. Il Tesoro al G7: dialogo sul Mes

ROMA Faccia a faccia tra il presidente dell'Eurogruppo, Paschal Donohoe, e il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, sul Mes, il meccanismo europeo di stabilità, meglio noto come Fondo salva Stati, la cui riforma non è stata ratificata solo dall'Italia. L'incontro è avvenuto a margine del G7 dei ministri finanziari in corso in Giappone. Giorgetti ha poi spiegato di aver ribadito la «disponibilità al dialogo sul trattato, se esso viene introdotto in una cornice di modifiche come l'esclusione temporanea delle spese per investimenti digitali e green, compresi quelli del Pnrr».

Donohoe ha preso atto delle richieste ma ha ricordato come tutti, Italia compresa, fossero d'accordo sul nuovo Mes e che manca solo la ratifica di Roma affinché esso possa entrare in vigore. Il negoziato dunque continua, ma da posizioni distanti e in un quadro più ampio che tiene insieme lo sblocco della terza rata di finanziamenti del Pnrr e la riforma del Patto di stabilità. Ieri, intanto, l'agenzia Fitch ha confermato il rating sul debito dell'Italia a livello BBB, cioè due livelli sopra la categoria junk (spazzatura), e l'outlook «stabile».

Il rating, spiega Fitch, «è supportato da un'economia

diversificata e ad alto valore aggiunto, dall'appartenenza alla zona euro, da istituzioni solide». Restano però «un debito pubblico molto elevato» e «un potenziale di crescita economica contenuto», soprattutto dopo il rialzo dei tassi. «La crescita dell'economia italiana - prosegue il report - ha superato le nostre aspettative». Di conseguenza le stime sul Pil 2023 salgono da 0,5 all'1,2%. Secondo Fitch, «il Programma di stabilità recentemente pubblicato» dal governo «stabilisce obiettivi fiscali credibili». Tuttavia ci sono una «diminuzione marginale del debito» e oneri crescenti sui titoli pubblici. Il quadro politico vede però un governo con «una maggioranza stabile e un forte sostegno tra gli elettori» mentre l'opposizione è «frammentata». Il governo potrebbe quindi durare «un'intera legislatura, cosa non comune» in Italia. Infine, il «settore bancario è resiliente e più forte» rispetto alle precedenti crisi.

Le prospettive restano comunque incerte. Lo evidenzia anche l'indagine Confcommercio-Censis, che evidenzia un apparente paradosso: la fiducia delle famiglie ai massimi ma i consumi in frenata dopo l'erosione dei risparmi.

Enrico Marro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giancarlo Giorgetti è il ministro dell'Economia e delle Finanze del governo Meloni. Durante il governo Draghi Giorgetti è stato ministro dello Sviluppo

